



COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI
(Prov. di Cremona)

BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione, si tratta in pratica di un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dell'andamento storico delle spese sostenute, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni dovute a eventi in corso, scelte amministrative e novità normative. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità.

In particolare per l'entrata si precisa che:

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La normativa dei principali tributi locali per l'anno 2020 presenta alcune novità di rilievo che rendono non semplice la previsione del gettito da inserire nel bilancio.

Innanzitutto la legge di bilancio 2020 ha abolito la IUC mantenendo soltanto IMU (che sostituisce le vecchie IMU e TASI) e TARI. Sebbene la nuova IMU conservi in gran parte la struttura delle imposte sostituite, con la sostanziale differenza che il carico è spostato interamente sul proprietario degli immobili, si tratta di un tributo differente che richiede l'approvazione di nuove aliquote e di un nuovo regolamento, per la cui adozione la legge concede tempo fino al 30/6/2020.

Pertanto nel bilancio di previsione viene inserito un importo conteggiato sulla base dei proventi delle vecchie IMU e TASI, importo che dovrà essere verificato dopo l'adozione del nuovo regolamento e delle nuove aliquote.

Per quanto riguarda TARI dall'anno 2020 il piano finanziario e le tariffe dovranno essere predisposti sulla base delle indicazioni emanate da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con la delibera n. 443/2019 del 31/10/2019 recante, all'allegato A, il nuovo *Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*. In particolare la nuova metodologia prevede una valorizzazione dei costi consuntivi con valenza retroattiva al 2018. Considerata la notevole portata della nuova metodologia di calcolo il termine per l'approvazione del piano finanziario, che deve essere predisposto dal gestore del servizio di raccolta rifiuti, e delle tariffe TARI è fissato al 30/4/2020.

Pertanto, in attesa della approvazione delle nuove tariffe, la normativa prevede che nel bilancio di previsione si inserisca il gettito calcolato sulla base delle tariffe 2019.

La previsione del gettito di recupero delle **evasioni IMU** presenta un importo inferiore rispetto agli anni precedenti in quanto nel 2018 sono state effettuate le verifiche di tutte le annualità sino al 2016 e quindi il gettito di recupero sarà relativo a singole annualità.

L'imposta comunale pubblicità è affidata in concessione a ditta esterna che corrisponde al Comune un canone fisso annuale determinato in sede di affidamento.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è stato determinato sulla base degli incassi relativi all'anno 2017/2018 in osservanza del principio contabile relativo all'accertamento delle entrate.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** corrisponde ai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

L'importo del rimborso per minor gettito IMU è l'importo consolidato relativo alle compensazioni sui terreni agricoli (cambio moltiplicatore IMU per terreni condotti direttamente) e sui cosiddetti "imbullonati" (revisione rendite catastali).

Il rimborso per consultazioni elettorali è previsto pari alle voci inserite in uscita.

Tra i trasferimenti viene inserita la quota di competenza del Comune derivante dai proventi di sanzioni per contravvenzioni al codice della strada incassati dall'Unione dei Comuni e ripartiti tra i Comuni associati come stabilito dalla convenzione di trasferimento della funzione del servizio di polizia locale e comprendono:

- una quota vincolata da destinarsi ad interventi sulla sicurezza
- una quota "libera" che può essere destinata al finanziamento generale del bilancio.

Le previsioni 2019/2021 pari ad € 200.000,00 per ogni annualità, sono state elaborate per stima sulla base delle comunicazioni da parte dell'Unione dei proventi introitati negli anni precedenti, sono destinate come segue:

QUOTA VINCOLATA: € 101.834,94 di cui € 36.500,00 alla manutenzione ordinaria delle strade e sgombero neve, € 65.334,94 a rimborso finanziamento lavori messa in sicurezza via Dante.

QUOTA LIBERA: € 98.165,06 destinata al finanziamento della quota parte della spesa per il funzionamento del servizio di polizia locale.

Gli altri importi sono stati inseriti sulla base del trend degli accertamenti nell'ultimo triennio.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e dai proventi derivanti da utilizzo e concessione di beni, nonché i rimborsi ed i recuperi vari. Le previsioni sono state inserite sulla base del trend delle somme accertate negli ultimi cinque anni e valutando le prospettive future soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il cui andamento è legato alle richieste pervenute.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

In questo titolo sono inserite:

- le previsioni relative ai contributi statali/regionali concessi e/o per i quali è stata inoltrata domanda di concessione
- le previsioni di incasso da proventi concessioni edilizie e monetizzazione standard
- i proventi da alienazione di beni

Chiaramente si tratta di previsioni e pertanto sono soggette a verifica di effettivo realizzo con la conseguenza che le opere finanziate verranno realizzate soltanto in caso di effettivo accertamento delle corrispondenti entrate.

Titolo 5 – Entrate per riduzione di attività finanziarie

Questo titolo comprende le somme giacenti presso la Cassa DDPP di cui deve essere richiesta l'erogazione e pertanto include i residui di mutui richiesti e non utilizzati interamente nonché la previsione relativa alle nuove assunzioni di mutui.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Si rimanda al passaggio successivo relativo al finanziamento di opere con ricorso al debito.

Tuttavia considerata la difficoltà di mantenere il pareggio di bilancio e la difficoltà a sostenere maggiori oneri per ammortamento mutui, prima di procedere all'assunzione dei mutui previsti verranno valutati attentamente gli equilibri di bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la previsione della spesa e per gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Spese di personale

La spesa del personale prevista nel bilancio 2020/2022 è riferita ai 17 dipendenti in servizio al 31/12/2019, alle assunzioni in corso per copertura di posti resisi vacanti a seguito di cessazioni nell'anno 2019 ed alla quota parte della spesa per il segretario comunale in convenzione.

Nella programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 sono previste esclusivamente le assunzioni già programmate nel precedente fabbisogno per due dipendenti in sostituzione di due cessazioni avvenute nel corso del 2019. Non si prevedono al momento ulteriori cessazioni.

In attesa del decreto attuativo delle nuove regole in materia di assunzioni, si deve procedere sulla base della normativa vigente anche per quanto concerne i limiti di spesa da rispettare che sono i seguenti:

- art. 3 del d.l. 90/2014 e art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
- art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 per il salario accessorio

La spesa di personale iscritta nel bilancio di previsione 2020/2022 rispetta i limiti sopra indicati come risulta dal prospetto allegato.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista nel bilancio 2020/2022 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobilistiche, SIAE per gli spettacoli teatrali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è stata calcolata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle previsioni relativi ai servizi attivi e/o che verranno attivati nel triennio considerato nel bilancio.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è inserita sulla base dei piani di ammortamento e rimborso dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e che si prevede di assumere nel triennio oggetto di previsione. Tale somma rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale si rinvia al paragrafo successivo
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 14.966,33 per l'anno 2020, € 14.563,80 per l'anno 2021 ed € 14.563,80 per l'anno 2022. Tali importi sono superiori allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto del limite minimo previsto dall'art. 166 del Tuel.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate: TARI – recupero evasione tributaria – servizio di pre/post orario – canoni di locazione perché trattasi di entrate non accertate per cassa che presentano un forte rischio di morosità.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (competenza e residui come previsto dai principi contabili per cui fino al 2014 sono stati considerati tutti gli incassi effettuati a residuo e dal 2015 solo gli incassi effettuati a residuo ma riferiti al solo esercizio precedente) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Nel bilancio 2020/2022 vengono inseriti i seguenti stanziamenti:

ANNO 2020	€ 49.049,14
ANNO 2021	€ 45.437,54
ANNO 2022	€ 45.437,54

ALTRI ACCANTONAMENTI PREVISTI NEL BILANCIO

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 2.4 in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto allo stato attuale non ci sono cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Tale fondo non è stato costituito in quanto i bilancio delle società partecipate presentano tutti un utile di gestione.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito fondo che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare, ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione per essere poi utilizzato nell'anno in cui si dovrà provvedere alla liquidazione. Tale fondo è stanziato nella misura di € 1.398,00 per ogni annualità.

Fondo per rinnovo contrattuale

È costituito un fondo per far fronte agli impegni che deriveranno dalla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro. Sono stati stanziati € 6.000,00 per ciascuna annualità.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La proposta di bilancio 2020/2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019 e pertanto al bilancio è allegato apposito prospetto di determinazione del risultato presunto di amministrazione 2019 accertato ai sensi di legge.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità € 237.784,42
2. accantonamento fondo indennità di fine mandato € 699,00
3. accantonamento rinnovo CCNL € 4.645,93

Non si prevede quota vincolata né quota destinata ad investimenti.

La quota di avanzo libero è di € 40.096,83.

Al bilancio 2020 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto.

Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito

È prevista l'assunzione dei seguenti mutui:

- Anno 2020: mutuo di € 50.000,00 a copertura di parte della spesa per lavori di ristrutturazione ed adeguamento immobile scolastico scuola infanzia di via Podestà – mutuo di € 77.320,00 per manutenzione straordinaria immobile teatro - € 60.000,00 per ampliamento cimitero
- Anno 2021: mutuo di € 180.000,00 a copertura della spesa per lavori di riqualificazione piazza Garibaldi

L'assunzione dei suddetti mutui rientra nel limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Prima di procedere alla effettiva assunzione dei mutui sopra indicati si valuterà comunque la effettiva sostenibilità della spesa per ammortamento ed inoltre si dovranno attendere ulteriori chiarimenti normativi in quanto la Delibera delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 del 17 dicembre 2019 vincola gli enti territoriali al rispetto dell'equilibrio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis della legge n. 243 del 2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti, fermo restando l'obbligo di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica introdotte, da ultimo, dalla legge di bilancio 2020.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

È previsto nel 2020 un FPV di € 3.329.578,88 suddiviso come segue:

- € 40.578,40 di parte corrente a copertura della quota di salario accessorio relativo al 2019 che verrà erogato nel 2020 come previsto dalla legislazione vigente
- € 3.289.000,48 di parte capitale derivante dalle seguenti voci:

CAPITOLO	OGGETTO DELLA SPESA	IMPORTO	MOTIVAZIONE
01052.02.3069	Manutenzione attrezzature parco giochi	€ 780,80	Rinvio per impossibilità ad effettuare i lavori nella stagione invernale
01062.02.3142	Interventi di efficientamento energetico	€ 50.000,00	Lavori affidati nell'anno 2019 la cui esecuzione avverrà nel 2020
04022.02.2020	Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio scuola primaria	€ 700.000,00	I lavori sono in corso di affidamento. Si riporta l'importo totale del quadro economico del progetto definitivo approvato.
04022.02.2038	Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio ex scuola secondaria	€ 2.488.219,68	Vengono riportati alcuni impegni già affidati e la differenza del quadro economico del progetto definitivo approvato.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

La casistica non è presente nel bilancio 2020/2022.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

Le società partecipate del Comune, come risultanti dalla ricognizione ordinaria effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28/12/2019 sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Casalasca Servizi spa	Servizi di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati	0,10%
Padania Acque spa	Gestione del servizio idrico integrato	0,93923%

Il Comune ha anche una partecipazione nell'ente strumentale - azienda speciale per la gestione dei servizi sociali di assistenza alla persona in ambito provinciale:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Azienda Sociale del Cremonese	Esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale gestione associata dei servizi alla persona	2,61%